

In Neuropsichiatria servizio assicurato anche per tutta la fase dell'emergenza

A Fiorenzuola le prestazioni a favore dei 1.451 minorenni seguiti sono state garantite a distanza e, quando necessario, di persona

Donata Meneghelli

FIorenzuOLA

● Sono 1.451 i minorenni seguiti dal servizio di Neuropsichiatria del Distretto di Levante con sede a Fiorenzuola che in questo periodo di emergenza non ha mai interrotto la sua attività, ma l'ha modificata per adeguarla a quanto richiede l'attuale situazione.

«Alcuni casi vengono seguiti in presenza, per altri abbiamo attivato videochiamate e attività a distanza» spiega il coordinatore dottor Roberto Parisi, psicologo. In questa fase ogni operatore sta seguendo in presenza circa due bambini al giorno, quindi sono una decina i minori che quotidianamente, e a rotazione, si recano negli ambulatori che si trovano in corso Garibaldi.

Si tratta di urgenze non differibili: sono sia visite diagnostiche e controlli, sia trattamenti e terapie: psichiatriche, psicologiche, fisioterapiche, logopediche. «Quando operiamo in presenza - specifica Parisi - adottiamo alcune misure per evitare contatti e garantire il distanziamento sociale: è stata chiusa la sala d'attesa e tra un paziente e l'altro intercorre un tempo congruo perché non ci si incontri nemmeno nei corridoi. Il bambino va accompagnato da un unico genitore. Se il genitore non deve essere presente alla terapia, siamo noi che preleviamo il bambino in strada, dopo che il genitore ha bussato; se servisse invece la presenza del genitore, lo facciamo entrare ma deve indossare la mascherina».

«Abbiamo inoltre messo in campo - spiega Parisi - forme di riabilitazione telematica, inviando on line materiali ed esercizi da svolgere in ambiente domestico. Ad esempio per la fisioterapia, ci sono mobilizzazioni sul bambino che può fare anche la mamma a casa, con la guida dell'esperto. Altre invece hanno bisogno del rapporto diretto con la nostra fisioterapista». Di casi di operatori del servizio che si sono ammalati se ne sono contati «pochi», e comunque «prima del loro rientro si effettuano tamponi; ora verranno fatti test sierologici, anche agli asintomatici». Dal punto di vista psicologico, ci

sono casi che stanno "esplosando" tra i bimbi disabili? Il dottor Parisi rassicura: «No, gli utenti che abbiamo in carico per ora hanno retto bene, anche grazie alle telefonate di supporto e al coaching genitoriale. Anzi, direi che in alcuni casi sono aumentati il coinvolgimento del genitore nella terapia e la collaborazione tra le famiglie e i nostri operatori. Ovviamente non possiamo prevedere che cosa accadrà nei prossimi mesi».

Intanto in questo mese e mezzo di lockdown il servizio di Neuropsichiatria infantile ha svolto anche un'altra importante funzione:



Roberto Parisi e, a lato, sindaco e vicesindaco di Fiorenzuola in visita alla Neuropsichiatria del Distretto di Levante



«Abbiamo prodotto i certificati con diagnosi da esibire alle forze dell'ordine, insieme all'autocertificazione, perché alcuni bambini con disabilità hanno bisogno e sono autorizzati a

muoversi e ad uscire».

Il sindaco Romeo Gandolfi e la vicesindaca Paola Pizzelli, assessora al sociale e alla sanità, hanno fatto visita al personale della Neuropsichiatria. «Vogliamo far

sentire la nostra vicinanza agli operatori di questo servizio che mette sempre al centro il minore - commentano - pur in forme nuove e adatte a questa fase di distanziamento sociale».

da oggi
NOLEGGIARE
un **TRATTORE**
è più **FACILE**

continua il noleggio Terrepadane

Con Terrepadane potrai noleggiare il trattore che fa per te, come e quando vuoi

Possibilità di noleggio mezzi di media e alta potenza (da 160 a 240 cv)
Tariffe settimanali, mensili o su misura in base alle tue necessità

#incampoconte

#terrepadanonsiferma